

Comunicato del 23 dicembre 2013

Scorrimenti di fine anno: totale assenza di trasparenza e di programmazione scientifica delle risorse umane da parte del CNR

Diciamocelo chiaramente, non è un grande momento per il più grande Ente di Ricerca pubblica in Italia.

L'impressione è che, mentre l'acqua ha già reso inagibile tutta la terza classe, costretta a chiudere per la carenza di risorse economiche (impressione confermata dalla chiamata fatta dalla Circolare 43/2013 ai Ricercatori a finanziarsi gli Istituti in cui operano), sul ponte principale l'orchestra continui a suonare il solito *refrain* di fine anno. Sono le ore frenetiche delle chiamate per slittamento dalle graduatorie dei concorsi ex-Mussi, l'ennesima serie, come le altre effettuate nella totale assenza di programmazione scientifica e di trasparenza. Le voci di "liste di promozione", che circolano da tempo per i corridoi di piazzale Aldo Moro, protette gelosamente dall'Amministrazione, stilate da Direttori di Dipartimento, forse concordate con qualche Sigla Sindacale, si inseguono e alimentano le attese di un gran numero di giovani e meno giovani aspiranti, impegnati ahimè anche loro a confrontare posizioni in graduatorie vecchie di alcuni anni, periodi maturati come tempi determinati, e voglia di impegnarsi dei loro Santi in Paradiso.

E, intanto, l'idea stessa di fare almeno una volta un po' di chiarezza, di definire i criteri che gli scorrimenti dovrebbero seguire, prima di iniziare il balletto delle graduatorie, va come al solito a farsi benedire. E ciò a danno anche di tutti quei Ricercatori e Tecnologi precari che, ancor più sfortunati degli altri, hanno lavorato per anni con meno remunerativi e meno gratificanti assegni di ricerca o borse di studio. Non per demerito loro, ma spesso solo per limiti economici o vincoli contrattuali.

In tutto questo splendore di assenza di trasparenza, che vorrebbe fare il paio con il luccichio dei (pochi, quest'anno) addobbi della stazione natalizia, si aggiunge anche l'assurda vicenda delle telefonate fatte nella tarda sera del 19 dicembre dagli Uffici di Roma ad alcuni ricercatori, con la falsa informazione che erano stati selezionati tra i fortunati ripescati. Un clamoroso autogoal, che non sappiamo se dovuto al turbinare di liste e all'avvicinarsi delle contrattazioni di fine giornata, che hanno reso le liste di fortunati - liste tuttora sconosciute ci risulta persino a molti Direttori di Istituto - estremamente variabili.

Davvero un pessimo modo per chiudere un difficile 2013, certo non per quei pochi ripescati (pochi, certamente, dato il gran numero di validissimi Ricercatori e Tecnologi precari dell'Ente) che tra breve finalmente vedranno la fine della loro personale rincorsa alla dignità di un posto a tempo indeterminato, ma di certo pessimo per i vertici dell'Ente e per tutti coloro che, sulle delicate questioni del reclutamento del personale e dei meccanismi di scorrimento di graduatorie, siano esse ex-Mussi o ex art 15, continuano i loro giochi di potere rinunciando ad una seria programmazione e valutazione scientifica.

Gianpaolo Pulcini
Segretario Nazionale, Responsabile CNR